



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
AMBITO TERRITORIALE PROVINCIALE DI FROSINONE
LICEO SCIENTIFICO STATALE "Leonardo Da Vinci"

Viale S. Domenico – 03039 **SORA** (FR)

Tel. 0776 831781 - Fax 0776 831822 – E-mail frps040005@istruzione.it - sito web

www.liceoscientificosora.it

Posta certificata frps040005@pec.istruzione.it

Prot. n. 4661

Sora, 22 ottobre 2015

Al Collegio dei Docenti

Alla Commissione POF

E p.c. Al Consiglio di Istituto

E p.c. Al sito web dell'Istituto

**Oggetto: Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell' Offerta
Formativa della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento degli alunni;
TENUTO CONTO delle esigenze della programmazione, delle iniziative educative e culturali presentate da Enti e Associazioni operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli alunni in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo individuati e delle piattaforme di miglioramento sviluppate nel Piano di Miglioramento;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e , limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi,

orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali e degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving e di apprendimento strategico e metacognitivo;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di classe sui risultati di apprendimento medio - bassi in alcuni casi registrati;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento, dei risultati complessivamente conseguiti dall'istituto a seguito di tali azioni e delle sollecitazioni offerte sia in situazioni collegiali formali, sia negli incontri informali;

ATTESO CHE l'intera comunità docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per i Licei di cui al DPR 89/2010 e alla Direttiva MIUR n.57 15 luglio 2010 che orientano verso l'innovazione diffusa delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

RITENUTO di dover ribadire la responsabilità di tutti, alunni, famiglie, docenti, dirigente, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di esigenze educative comuni e talvolta speciali, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e allo scopo di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti,

DIRAMA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici.

FINALITA':

Attraverso il suo Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" intende garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, nel rispetto del dettato Costituzionale.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Liceo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della preparazione culturale, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici e ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico e di prepararsi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi e/o l'inserimento nel mondo del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Leonardo da Vinci" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di

se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità, nell'ottica del pieno conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.

La struttura del PTOF dovrà prevedere i seguenti punti:

- **LE PRIORITA' E GLI OBIETTIVI A UNO E TRE ANNI;**
- **IL CURRICOLO:** l'offerta formativa curricolare, gli insegnamenti opzionali e le attività di arricchimento e di potenziamento;
- **LA DIDATTICA** nelle sue varie declinazioni e la formazione del personale;
- **L'AMBIENTE EDUCATIVO:** la comunicazione, le relazioni, gli spazi, le strutture;
- **L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO;**
- **IL FABBISOGNO E LA GESTIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI, STRUMENTALI E FINANZIARIE;**
- **LE MODALITA' DEL MONITORAGGIO.**

LE PRIORITA':

- Potenziare e valorizzare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche degli studenti;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche con riguardo alla capacità di lavorare in gruppo;
- Promuovere le competenze necessarie per acquisire autonomia di studio e di ricerca;
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Implementare la cultura della sicurezza anche informatica;
- Sviluppare competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

GLI OBIETTIVI A TRE ANNI:

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere il curricolo per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
	Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali
	Elaborare criteri di valutazione comuni per tutte le discipline
	Costruire strumenti comuni per la rilevazione degli esiti
	Progettare iniziative di formazione per promuovere la cultura della sicurezza
Ambiente di apprendimento	Generalizzare la pratica di didattiche innovative e laboratoriali

Inclusione e Differenziazione	Costruire strumenti condivisi per l'individuazione dei BES e l'elaborazione del PAI
Orientamento e Continuità	Strutturare percorsi sistematici di orientamento in ingresso e in uscita per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e talenti
	Condividere con le scuole secondarie di primo grado prove di verifica comuni in uscita dalla terza media e in ingresso al liceo
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare le competenze specifiche dei docenti chiamati a coordinare settori strategici: orientamento, alternanza scuola lavoro, PNSD, insegnamenti opzionali, didattica laboratoriale
	Implementare le competenze progettuali di un gruppo di docenti che si occupi di rispondere a bandi nazionali ed europei
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la funzionalità del sito web
	Aumentare gli orari di apertura pomeridiana della scuola, per potenziare il tempo scolastico.
	Aprire la scuola al territorio in modo che possa fungere da centro di promozione culturale per la comunità locale.

GLI OBIETTIVI A UN ANNO: desunti dal RAV

Area di processo	Obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire i profili in uscita di tutte le classi
	Elaborare prove disciplinari iniziali, in itinere e finali per classi parallele
	Elaborare criteri di valutazione comuni per ciascuna disciplina
	Progettare iniziative di formazione per promuovere la cultura della sicurezza
Ambiente di apprendimento	Implementare la pratica di didattiche innovative e laboratoriali
Inclusione e Differenziazione	Implementare il percorso di elaborazione del PAI
Orientamento e Continuità	Effettuare incontri di orientamento in ingresso e in uscita per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e talenti
	Favorire gli incontri tra studenti dei due gradi e con il docente mediatore per l'orientamento

	Acquisire dai docenti della scuola media elementi per la formulazione delle prove strutturate in ingresso per l'a.s. 2016/2017
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare le competenze specifiche dei docenti chiamati a coordinare settori strategici: orientamento, alternanza scuola lavoro, PNSD, insegnamenti opzionali, didattica laboratoriale
	Acquisire le competenze progettuali di un gruppo di docenti che si occupi di rispondere a bandi nazionali ed europei
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la visibilità sul territorio delle attività/iniziativa promosse e realizzate dalla scuola
	Aumentare gli orari di apertura pomeridiana della scuola, per le attività e i progetti didattici di arricchimento dell'offerta formativa

Per rispondere alle gli finalità e conseguire obiettivi, il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

L'ATTIVITA' DIDATTICA:

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- le attività di orientamento in ingresso e in uscita e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste attività:

- di valorizzazione delle eccellenze
- di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- di formazione del personale e degli alunni.

TRADIZIONE E INNOVAZIONE:

Sarà necessario trovare il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione nel senso che sarà necessario saper reinterpretare con coerenza e spinta innovativa le tante attività e iniziative che il nostro liceo ha saputo programmare e realizzare nel tempo attraverso una dialettica virtuosa tra continuità e discontinuità.

Il PTOF, pertanto, dovrà guardare al triennio di riferimento come a un laboratorio attraverso il quale l'introduzione e implementazione di sostanziali elementi di innovazione metodologica e didattica, si

traduca nel consolidamento, nella valorizzazione e nell'attualizzazione dell'impianto culturale, pedagogico, didattico ed organizzativo esistente.

LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

LE METODOLOGIE:

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà:

- sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;
- predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA:

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo; l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe ove possibile;
- l'articolazione in gruppi diversi dai gruppi classi, anche con potenziamento del tempo scuola, strutturazione flessibile dell'orario docenti o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- la possibilità di apertura nei periodi di sospensione dell'attività didattica anche ad iniziative ed eventi promossi da enti e associazioni territoriali;
- l'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- l'orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività con pausa didattica per recupero e/o approfondimento;
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

LA GESTIONE DELLE RISORSE:

Nella gestione delle risorse, dovranno essere individuati:

- il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno di posti dell'organico ATA;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature.

IL MONITORAGGIO:

Per quanto concerne il monitoraggio, dovranno essere indicati:

- tempi e modalità in accordo con il RAV.

